

Codice scheda: ASC A4510287 (Microscheda: 3899B7/9)
Luogo e data: TORINO - 08/01/1886
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: FERRARIS GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Farà pubblicare i numeri dei biglietti estratti nella lotteria; strenna di D. Bosco per il nuovo anno; decorazione pontificia al Dott. D'Espiney.

Torino, 8 gennaio 1886

Carissimo Ferraris

Mi fa piacere quanto mi dici e a tuo carico e a proposito della Lotteria. Dacci pure di tempo in tempo tue notizie; si Don Bosco come io e gli altri Superiori dell'Oratorio le apprenderemo volentieri. Dopo la cara tua del 31 Dicembre, mi giunse pure il rotolo contenente alcuni numeri già estratti della nota Lotteria: li rimisi subito al Signor Pelazza, onde non indugiassero a stamparli, facendo così un'aggiunta al Bollettino di questo mese la quale verrà senza dubbio osservata con curiosità febbrile poiché di continuo c'importunano da tutte parti per conoscere l'esito dell'estrazione.

Prima di porre termine a questa mia bramo dirti brevemente la strenna dataci dal nostro comun Padre Don Bosco la sera dell'ultimo dell'anno. Fece proprio pena vederlo andare con tanta fatica e stento sul pulpito della chiesa grande dove eravamo tutti raccolti. E gli da detto luogo con voce ferma e sicura c'intrattenne per circa un quarto d'ora, e raccomandò l'obbedienza sia interna che esterna, cioè pronta, spontanea e di cuore, onde sia maggiormente meritoria innanzi a Dio; disse inoltre che il nuovo anno sarebbe stato di molto dolore per molti a causa delle calamità con cui ci visiterà il cielo, ma di grandi consolazioni per alcuni: si aggiunse anche che dei presenti morirebbero più di sei tra i quali ci potrebbe essere anche egli, e concluse con l'esortare tutti alla preghiera, come mezzo per scongiurare ed allontanare da noi i pericoli e le calamità che vi saranno in quest'anno.

Non mi dilungo di più. Riverisci tanto da nostra parte tutti i Superiori di costì, raccomandaci alla Santissima Vergine e al Sacro Cuore di Gesù, ed abbiti i saluti del sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci dire al Signor Don Dalmazzo 1°. Che Don Bosco intende scrivere a Sua Santità riguardo al Dottor D'Espiney che con lui era stato inteso che la decorazione sarebbe stata accordata gratis tanto più che in caso diverso la spesa cadrebbe sull'Oratorio. Aggiungi poi 2°. Essendo arrivato costì il Signor Don Cavoli, aspettiamo al più presto Don Ercole.

Corino, 8 del 1886

Car. ^{ma} Ferraris Giovanni

Mi fa piacere quanto mi dici e a tuo carico e a proposito della Lotteria. Facci pure di tempo in tempo tue notizie; sì D. Bosco come io e gli altri Superiori dell'Oratorio le apprenderemo volentieri. Dopo la cara tua del 31 Dicembre, mi giunse pure il rotolo contenente alcuni numeri già estratti della nota Lotteria: li rimisi subito al sig. Pelazza, onde non indugiasse a stamparli, facendo così un'aggiunta al Bollettino di questo mese la quale verrà senza dubbio osservata con curiosità febbrile poichè di continuo c'importunano da tutte parti per conoscere l'esito dell'estrazione.

Prima di porre termine a questa mia brava dirti brevemente la strema dataci dal nostro comun Padre D. Bosco la sera

Dell'ultimo dell'anno. Fece proprio pena vederlo andare con tanta fatica e stento sul pulpito della chiesa grande dove eravamo tutti raccolti. Egli da detto luogo con voce ferma e sicura c'intrattenne per circa un quarto d'ora, e raccomandò l'obbedienza sì interna che esterna, cioè pronta, spontanea e di cuore, onde sia maggiormente meritoria innanzi a Dio; disse inoltre che il nuovo anno sarebbe stato di molto dolore per molti a causa delle calamità con cui ci visiterà il Cielo, ma di grandi consolazioni per alcuni: soggiunse anche che dei presenti morirebbero più di sei tra i quali ci potrebbe essere anche egli, e conchiuse coll'esortare tutti alla preghiera, come

3899 138

3899 137

mezzo per scongiurare ed allontanare
da noi i pericoli e le calamità
che vi faranno in quest'anno.

Non mi dilungo di più
più. Riperirisci tanto da nostra
parte tutti i Superiori di costì,
raccomandaci alla S.^{ma} Vergine
e al S. Cuore di Gesù, ed abbiti
i saluti del sempre

Pro Affmo in G. e M.

Sac. Michele Riva

P. S. Favorisci dire al Sig. D. Salinaggio che D. Rosa intende
scrivere a S. Santità riguardo al Dott. D. Lepiney che con
lui era stato inteso che la disorazione sarebbe stata accan-
data gratis tanto più che in caso diverso la spesa cadrebbe
sull'Oratorio. - Aggiungi poi

2: Essendo arrivato costì il Sig. D. Cavoli, aspettiamo al
più presto D. Leole

3899 139